

IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno _____ alle ore nei locali dell'Istituto Comprensivo di Cantello, viene sottoscritta l'ipotesi del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale Giovanni XXIII - Via Medici 2 – 21050 CANTELLO per l'anno scolastico 2022/2023

PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE PRO-TEMPORE DELLA MORETTA SILVIA

PARTE SINDACALE

RSU

PATTINI MARIANGELA

RSU FLC CGIL

RSU

D'ADDETTA ANTONIO

RSU FLC CGIL

OO.SS

CONVOCATE

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. La contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovativi in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia, la trasparenza ed il rispetto dei diritti di tutti i dipendenti.
2. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
3. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2022/2023 - 2023/2024-2024/2025 e comunque fino alla firma di un successivo contratto.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità perseguono i seguenti obiettivi:
 - a. Incrementare la qualità del servizio scolastico;
 - b. Sostenere i processi innovativi in atto;
 - c. Valorizzare le professionalità coinvolte;
 - d. Contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività;
 - e. Riconoscere, con impegno reciproco delle parti contraenti, correttezza e trasparenza dei comportamenti quali condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali;
2. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Partecipazione articolata in informazione e confronto;
 - b. Contrattazione integrativa compresa l'interpretazione autentica;
3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per l'Amministrazione. Agli incontri di informazione o di trattativa può partecipare il D.S.G.A. o consulente di fiducia del Dirigente Scolastico. Analogamente la RSU potrà essere assistita durante la contrattazione e/o confronto sindacale da personale esperto in problemi oggetto dell'incontro.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Il Dirigente Scolastico concorda con le R.S.U. le modalità ed il calendario per lo svolgimento delle relazioni sindacali. In ogni caso l'invito da parte del Dirigente Scolastico va inoltrato di norma con almeno 5 giorni di anticipo.
2. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie oggetto della discussione e ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.
3. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU ha facoltà di comunicare al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. Tutte le materie oggetto di contrattazione art. 22 comma 4 punto c;
 - b. Tutte le materie oggetto di confronto art. 22 comma 8 punto b;
 - c. La proposta di formazione delle classi e degli organici art. 22 comma 9 lett. b.1;
 - d. I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei art. 22 comma 9 lett. b.2;
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione

Art. 6 – Oggetto della Contrattazione integrativa

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie in accordo con le previsioni del CCNL 2016/2018 indicate accanto ad ogni voce:

- a. Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- b. Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto;
- c. Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA;
- d. Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente legge 107/2015;
- e. Criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali;
- f. Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- g. I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale rispetto agli obiettivi ed alle finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti;
- h. Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (diritto alla disconnessione),
- i. I riflessi sulla qualità del lavoro e sulle professionalità delle innovazioni tecnologiche dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

Art. 7 – Confronto

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 CCNL 2016/2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie:

- a) Articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ata nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;
- b) Criteri riguardanti l'assegnazione alle sedi di servizio del personale;
- c) Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- d) Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress da lavoro correlato e fenomeni di BOURN-OUT;

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio principale della scuola, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare la materia contrattuale e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale appositi locali concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente assicura:
 - a. la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato e di tutte le notizie di natura sindacale via email;
 - b. L'uso gratuito della strumentazione tecnologica presente nella scuola;

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 23 CCNL 2016/2018;
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo e può essere dei soli docenti, del solo personale ATA o di tutti i lavoratori della scuola.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola. L'assemblea del personale docente può essere effettuata durante le prime o nelle ultime ore di lezione (esclusi i giorni di rientro pomeridiano) per garantire un'organizzazione funzionale per eventuali ingressi o uscite posticipate degli alunni.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare l'adesione va espressa con almeno quattro giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio al massimo 10 minuti dal termine dell'assemblea per consentire eventuali spostamenti.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui numero uno di personale ausiliario per plesso e numero uno di personale amministrativo saranno addetti ai servizi essenziali secondo quanto disposto dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e se non sufficiente del criterio di rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Per lo svolgimento delle loro funzioni la RSU si avvale di permessi nei limiti complessivi, individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente (25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato).
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalle RSU con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico con almeno 2 giorni di anticipo.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Sciopero

1. In occasione della proclamazione di uno sciopero, il Dirigente Scolastico invita, con apposita circolare, il personale tutto a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero.
2. Gli insegnanti che non scioperano, nel caso in cui non possa essere garantito il regolare orario delle lezioni, s'intendono in servizio dall'inizio delle lezioni della giornata proclamata per lo sciopero per un monte ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno.
3. In caso di sciopero, per il personale docente non sono previsti contingenti minimi per i servizi essenziali. Resta inteso che i docenti presenti in istituto sono tenuti alla vigilanza di tutte le classi scoperte, nei limiti dell'orario personale d'obbligo giornaliero.
4. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico comunicherà alle famiglie, con circolare e affissione di avviso pubblico all'Albo on-line, le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio o l'eventuale riorganizzazione interna.
5. Il diritto di sciopero del personale A.T.A. deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art. 2 della Legge 146/1990.
6. Nel caso in cui tutti i dipendenti volessero partecipare allo sciopero, onde assicurare i servizi minimi essenziali si procederà o alla turnazione o al sorteggio delle unità interessate ad assicurare il servizio.
7. Il personale precettato per l'espletamento dei servizi minimi va individuato fra coloro che hanno aderito allo sciopero e saranno esclusi dalle trattenute sullo stipendio.
8. Il contingentamento riguarda solamente il personale A.T.A. ed è finalizzato esclusivamente "ad assicurare le prestazioni indispensabili" previste dal comma 1 dell'art. 2 della Legge 146/1990, e cioè:
 - a. Svolgimento degli scrutini e degli esami finali (un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico);
 - b. Tempo strettamente necessario ad assicurare il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato (DSGA, un assistente amministrativo, un collaboratore scolastico).

9. Il Dirigente Scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individuerà – sulla base della comunicazione volontaria del personale in questione circa i propri comportamenti sindacali – i nominativi del personale da includere nei contingenti in servizio presso le medesime Istituzione Scolastica, esonerati dallo sciopero stesso per garantire le prestazioni indispensabili.
10. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero.
11. I soggetti individuali hanno diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione, nel caso sia possibile

ART. 13 Chiusura plesso per consultazione elettorale

Il personale docente e ATA in servizio nella sede chiusa per consultazione elettorale non è tenuto ad adempiere a prestazioni lavorative nella sede centrale o in altri plessi dell'Istituto, salvo provvedimenti del dirigente scolastico per effettive esigenze di funzionamento e sostituzione colleghi assenti.

TITOLO TERZO – PERSONALE E PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

Art. 14 Criteri di assegnazione del personale Docente ai Plessi ed alle Cattedre

1. Nel rispetto del D.Lgs. 297/94 e D.Lgs 165/2001 il Dirigente scolastico nell'assegnare il personale Docente ai plessi e/o alle cattedre terrà conto dai criteri approvati dal Consiglio di Istituto. Qualora si discosti dai criteri stabiliti dovrà dare comunicazione motivata alla R.S.U.

Art. 15 Orario delle lezioni

1. La formulazione dell'orario di lavoro dei Docenti è prerogativa del Dirigente Scolastico, sentite le proposte dei referenti di plesso.

Art. 16 – Personale docente, prestazioni aggiuntive e Collaborazioni Plurime

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 CCNL scuola 2006/2009.

Art. 17 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può dare disponibilità per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti limitatamente alla disponibilità dei fondi.
2. Le ore eccedenti potranno essere recuperate anche durante l'assenza delle classi per le gite (per la scuola secondaria) mentre per la primaria durante le ore di compresenza o nel mese di giugno al termine delle lezioni , durante gli impegni calendarizzati.
3. Entro il 10 giugno i referenti orario dovranno presentare al Dsga prospetto riepilogativo di tutte le ore eccedenti effettuate.

Art. 18 Organizzazione e orario di lavoro del personale ata

- All'inizio di ogni anno scolastico sulla base del PTOF e delle attività ivi previste:
- Il Direttore S.G.A. formula una proposta di piano annuale delle attività
- Il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A. consultano il personale

L'assegnazione dei collaboratori scolastici ai plessi è effettuata adottando i seguenti criteri:

- 1) valutazione esigenze di plesso e n. alunni
- 2) continuità nel plesso assegnato;
- 3) anzianità di servizio
- 4) disponibilità del dipendente.

L'assegnazione dei compiti di servizio è stata effettuata tenendo presente:

- 1) normativa vigente ed il contratto integrativo di scuola;
- 2) obiettivi e finalità che la scuola intende raggiungere;
- 3) professionalità acquisite degli operatori;
- 4) anzianità;
- 5) continuità;
- 6) esigenze personali (quando coincidenti con quelle della scuola);
- 7) rotazione.

L'orario di servizio viene formulato tenendo conto:

- 1) valutazione dell'esigenza dell'istituto;
- 2) esigenze personali del dipendente (quando compatibili con quelle della scuola);
- 3) L'orario spezzato è stato formulato valutando le esigenze di servizio riguardanti la dovuta sorveglianza e pulizia dei locali.

Art. 19 Assegnazione dei settori di lavoro agli Assistenti Amministrativi

1. I settori di lavoro saranno definiti in modo tale da assicurare un'equa ripartizione del lavoro tra le diverse unità di personale della stessa qualifica;
2. Nell'assegnare i settori si terrà conto delle diverse competenze professionali ed eventuali limitazioni certificate;
3. L'assegnazione ai settori è di competenza del D.S.G.A. nel rispetto delle Direttive impartite dal Dirigente Scolastico.

Art. 20 Piani annuali delle Attività

1. All'inizio di ogni anno scolastico e comunque entro la fine di ottobre, sulla base del PTOF e del Piano di Miglioramento dell'Istituto il Dirigente Scolastico emana il Piano delle Attività per i Docenti;
2. Sulla base del PTOF, delle attività ivi previste e del Piano delle Attività dei Docenti il D.S.G.A. formula una proposta di Piano Annuale delle Attività del Personale ATA al Dirigente scolastico che verificata la congruenza lo adotta.
3. Il D.S.G.A. attua il Piano mediante emanazione di specifici provvedimenti.

Art. 21 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario e intensificazione)

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, secondo quanto previsto dal CCNL.
5. Sarà data la possibilità di coprire le chiusure prefestive con ore di lavoro straordinario.
6. Fermo restando il monte ore previsto dalla contrattazione d'istituto le ore di Lavoro straordinario potranno essere richieste a recupero

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Art. 22 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed uscita per il personale ATA

- 1) Le unità di personale ATA interessate devono produrre formale richiesta motivata al Dirigente Scolastico, le richieste devono essere compatibili con la garanzia di continuità e qualità dei servizi.

Art. 23–Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio;

- 1) le comunicazioni di servizio vengono pubblicate sul sito Istituzionale entro le ore 19:00 e con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite posta elettronica;
- 2) è fatta salva la possibilità per l'amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni oltre gli orari stabiliti in caso di urgenza indifferibile

Art. 25 – Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

1. La partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto per tutto il personale, al quale occorre garantire pari opportunità di fruizione, anche adottando opportune modalità di rotazione e secondo le modalità richiamate nell'art. 64 del CCNL 2007, oltre che un dovere per l'amministrazione.
2. Il personale A.T.A. può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università o da Enti accreditati. La partecipazione avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali. In tale ottica sarà data priorità di formazione del personale coinvolto a vario titolo nei processi di sicurezza della scuola (primo soccorso, assistenza ai diversamente abili, addetti all'antincendio).
3. Il personale docente ha diritto ad usufruire, con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della vigente normativa delle supplenze brevi, di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico, per partecipare ad iniziative di formazione.
4. Il Dirigente Scolastico assicura e facilita, in misura compatibile con la qualità del servizio, un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione ad iniziative di formazione anche in aggiunta del predetto limite di cinque giorni.
5. Le stesse opportunità di cui ai precedenti commi devono essere offerte al personale docente che partecipa in qualità di formatore, esperto e animatore ad iniziative di formazione. Le predette opportunità di fruizione di 5 giorni per la partecipazione ad iniziative di formazione come docente o come discente non sono cumulabili.
6. Il Dirigente Scolastico è tenuto a fornire l'informazione preventiva sui criteri dei permessi per l'aggiornamento, secondo le modalità dell'art. 7 del CCNL 2018.
7. In merito ai permessi per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale A.T.A. si concordano i seguenti criteri:
 - partecipazione a corsi, organizzati da enti accreditati per l'acquisizione di competenze che rappresentano risorse per l'istituto
 - partecipazione a convegni o a corsi di aggiornamento su delega del Dirigente Scolastico

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 25 – Risorse

- Gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- Gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- Gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- Eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni precedenti
- Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
- Vista la nota prot. 46445 del 4/10/2022 relativa all'assegnazione dell'acconto MOF anno scolastico 2022/23; Per il presente anno scolastico le risorse finanziarie da contrattare sono dettagliate nel prospetto sottostante:

	Unità	Par. 2022/23 LS	Tot. Euro LS	Tot. Euro LD
Punti di erogazione del servizio	4	2.552,04	10.208,16	7692,66
N° Docenti + Ata	131	318,6	41.736,60	31.451,85
			51.944,76	39.144,51
	Unità	Par. 2022/23 LS	Tot. Euro LS	Tot. Euro LD
A) Per ogni scuola (esclusi convitti)	1	1.429,81	1.429,81	1077,48
B) Per ogni complessità organizzativa	1	607,84	607,84	458,06
C) N° Docenti in organico	108	35,85	3871,80	2917,71
			5909,46	4453,25
	Unità	Par. 2022/23 LS	Tot. Euro LS	Tot. Euro LD
N° ATA in organico	22	150,7	3315,40	2498,42
			3315,40	2498,42
	Unità	Par. 2022/23 LS	Tot. Euro LS	Tot. Euro LD
N° Docenti scuola infanzia e primaria	72	26,89	1936,08	1458,99
N° Docenti scuola secondaria	36	46,81	1685,16	1269,90
			3621,24	2728,89
	Unità	Par. 2022/23 LS	Tot. Euro LS	Tot. Euro LD
N° Classi di istruzione secondaria	13	84,94	1104,22	832,12
			1104,22	832,12
			Tot. Euro LS	Tot. Euro LD
Valorizzazione personale scolastico			18024,23	13.582,69
			18024,23	13.582,69
			Tot. Euro LS	Tot. Euro LD
Aree a rischio			1168,29	880,40
			1168,29	880,40
			lordo stato	lordo dip.
		TOTALE	85087,60	64120,28

ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	Lordo Stato-€	Lordo dipendente€
FIS	25556,67	19258,98
FUNZIONI STRUMENTALI	0,00	0,00
INCARICHI SPECIFICI ATA	0,00	0,00
ORE ECCEDENTI	3374,18	2542,71
AREE A RISCHIO AFPI	0,00	0,00
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI ED.FISICA	3885,72	2928,20

TOTALE ECONOMIE

32816,57

24729,89

SINTESI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	LORDO STATO IN EURO	LORDO DIPENDENTE IN EURO
RISORSE FISSE	85087,60	64.120,28
RISORSE VARIABILI	32.816,57	24.729,89
TOTALE DEL FONDO	117.904,17	88.850,17

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 26 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 27 – Altre Finalizzazioni

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività così come di seguito elencate, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
 - a. Funzioni strumentali e incarichi specifici;
 - b. Ore Eccedenti;
 - c. Attività complementari di Educazione Fisica;
 - d. Aree a rischio.

Art. 28 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine sono assegnati per il personale **€ 68399,99 lordo dipendente** di cui:

Quota D.S.G.A. **€ 4680 lordo dipendente + 312,40 lordo dipendente** per indennità di sostituzione DSGA per complessivi euro **4992,40**

Disponibilità FIS da contrattare € 63.407,59 lordo dipendente

Personale docente – **lordo dipendente € 49.457,92 (78,00%)** e per le attività del personale ATA **lordo dipendente € 13.949,67(22,00%)**

Art. 29 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 1 comma 1, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del dirigente, responsabili di plesso e responsabili gestione orario)
 - b. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa;
 - c. attività d'insegnamento in orario extrascolastico;
 - d. supporto alla didattica (commissioni e referenti)
2. Allo stesso fine di cui all'art. 1 comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
 - a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione;
 - b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione dei colleghi assenti;
 - c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica;
 - d. progetti.

Art. 30 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. In base alla L.160 del 30/12/2019 le risorse iscritte nel Fondo di cui all'art. 1 comma 126 della Legge 13/7/2015 n. 107, sono utilizzate dalla Contrattazione integrativa in favore del personale scolastico;
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione Scolastica per la valorizzazione del personale scolastico per l'a.s. 2022/2023 corrispondono ad **13.582,69** (lordo dipendente);
3. Le risorse assegnate all'Istituzione scolastica vengono fatte confluire nel fondo di istituto.

Art. 31 – Compensi FIS al personale docente

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio;
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante;
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti e sulla base della normativa vigente verrà corrisposta presumibilmente entro il 31 agosto (pagati con cedolino unico).

SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO		ore	€17.50 X h
1° COLLABORATORE DEL DS		100	1750
2° COLLABORATORE DEL DS		80	1400
RESPONSABILE Plesso La Nostra Famiglia		90	1575
RESPONSABILE Plesso Redaelli		80	1400
RESPONSABILE Plesso De Amicis		100	1750
REFERENTE INCLUSIONE De Amicis		70	1225
REFERENTE INCLUSIONE infanzia		50	875
REFERENTE INCLUSIONE LNF		60	1050
REFERENTE INCLUSIONE secondaria		70	1225
SEGRETARIO collegio docenti unitario		15	262,5
SEGRETARIO collegio infanzia		6	105
SEGRETARIO collegio primaria De Amicis		6	105
SEGRETARIO collegio secondaria		6	105
SEGRETARIO collegio Prim. LNF		6	105
	totale parziale	739	12932,5
COORDINATORI E SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE SECONDARIA (14 classi)		20	350
		20	350
		20	350
		20	350
		20	350
		20	350
		20	350
		20	350
		20	350
		40	700
		20	350
		20	350
		20	350
		20	350
INCARICATO STESURA ORARIO SECONDARIA		30	525

REFERENTE DI ISTITUTO FORMAZIONE		10	175
	totale parziale	320	5600
COMMISSIONE SALUTE E SICUREZZA			
REFERENTE SICUREZZA istituto e De Amicis		40	700
REFERENTE SICUREZZA infanzia		20	350
REFERENTE SICUREZZA LNF		15	262,5
REFERENTE SICUREZZA secondaria		20	350
REFERENTE COVID di Istituto e Pellico		20	350
REFERENTE COVID infanzia		7	122,5
REFERENTE COVID De Amicis		15	262,5
REFERENTE COVID LNF		7	122,5
	totale parziale	144	2520
SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA			
COMMISSIONE INVALSI		20	350
		10	175
		20	350
		5	87,5
COMMISSIONE NIV-RAV-PDM (F.S. MAINERI)		F.S.	
		12	210
		12	210
		12	210
		12	210
		12	210
COMMISSIONE CURRICOLO VERTICALE (F.S. PLANO)		5	87,5
		5	87,5
		5	87,5
		5	87,5
		5	87,5
		5	87,5
		5	87,5
		5	87,5
		5	87,5
		5	87,5
		5	87,5
GRUPPO DI LAVORO EDUCAZIONE CIVICA SECONDARIA		10	175
		5	87,5
		5	87,5
		5	87,5
		5	87,5
		5	87,5
COMMISSIONE BULLISMO, CYBERBULLISMO E PARITA' DI GENERE		20	350
		5	87,5
		10	175
		5	87,5

		10	175
COORDINATORE DI ISTITUTO TUTORAGGIO		10	175
TUTOR TIROCINIO SC. DELLA FORM. PRIM.		5	87,5
		5	87,5
		5	87,5
		5	87,5
TUTOR TIROCINI TFA		5	87,5
		5	87,5
COMITATO DI VALUTAZIONE		2	35
		2	35
		2	35
	totale parziale	808	14140
ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO			
SPORTELLI RECUPERO		8	140
		8	140
		8	140
		8	140
		8	140
		8	140
		8	140
		8	140
		8	140
LATINO		27	472,5
KET		9	157,5
DELE		12	210
	totale parziale	120	2100
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFF. FORMATIVA			
ORTO DIDATTICO		4	70
		4	70
		4	70
		4	70
		4	70
CASE MANAGER		20	350
		15	262,5
LETTURA ESPRESSIVA/TEATRALITÀ		2	35
		2	35
RACCONTO CON I NONNI (infanzia)		3	52,5
GARA DI LETTURA (secondaria)		2	35
		2	35
		2	35
		2	35
LET'S PLAY - EDUCAZIONE AL RITMO-SUONO-MUSICA (primaria-infanzia)		2	35
		2	35
		2	35

INSERIMENTO INFANZIA		4	70
AMICI INSIEME (primaria)		5	87,5
DARSI LA MANO (secondaria)		5	87,5
EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITÀ		2	35
		2	35
		2	35
APPRENDIMENTO FUNZIONALE LINGUA ITALIANA PER ALUNNI CON CITTADINANZA DIVERSA		20	350
		20	350
		20	350
		20	350
RETI E FILIERE DEL PANE QUOTIDIANO		2	35
RACCOLTA ALIMENTARE		2	35
		2	35
IL DONO		5	87,5
CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI		5	87,5
		5	87,5
		5	87,5
		5	87,5
CITTADINI FIN DA PICCOLI (infanzia)		3	52,5
PREVENZIONE AL DISAGIO GIOVANILE (con il Comune)		5	87,5
AVIS		2	35
		2	35
PSICOMOTRICITÀ		4	70
		2	35
ORIENTAMENTO		5	87,5
COMMEMORAZIONI			525
		30	0
			0
MADRELINGUA		2	35
		2	35
VACANZA STUDIO		1	17,5
COLLABORAZIONE CON SOCIETÀ SPORTIVE DEL TERRITORIO (primaria)		10	175
GRUPPO SPORTIVO			0
			0
			0
GIOCHI MATEMATICI		5	87,5
SCUOLA BOTTEGA		3	52,5
INVENTARIO NEI PLESSI		10	175
		10	175
		15	262,5
		15	262,5
INVENTARIO SUSSIDI SOSTEGNO DE AMICIS		5	87,5
		5	87,5

ATTREZZATURA PALESTRA DE AMICIS		5	87,5
ANIMATORE DIGITALE DI ISTITUTO		F.S.	
REGISTRO ELETTRONICO		15	262,5
		15	262,5
		15	262,5
		10	175
TIENIMI D'OCCHIO		15	262,5
BIBLIOTECA SECONDARIA		10	175
BIBLIOTECA DE AMICIS		10	175
		5	87,5
		5	87,5
		5	87,5
INFORMATORE COMUNALE		5	87,5
POSTA LNF		5	87,5
GIORNATA MONDIALE DIRITTI DELL'INFANZIA (classi quarte e quinte primaria)		3	52,5
SUSSIDI CTS-CTI		5	87,5
COMMISSIONE MENSA Comune Vedano O.		2	35
TABULAZIONE PROVE INVALSI		30	525
	totale parziale	523	9152,5
	TOTALE	2654	46445
	FONDO DI RISERVA		3012,92
	TOTALE GENERALE		49.457,92

ALTRI COMPENSI MOF PERSONALE DOCENTE

- **Funzioni Strumentali:**

- Somma Assegnata 22-23 € **5909,46** Lordo stato **4453,25** lordo dipendente

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia e in conformità a quanto previsto dal CCNL e dall'art. 2 dell'Accordo Nazionale concernente la ripartizione delle risorse indicate dal CCNL, il Collegio dei docenti, ha identificato le sotto indicate aree e funzioni strumentali.

In relazione al grado di complessità dell'incarico, per il corrente anno scolastico, si stabilisce di assegnare i sotto indicati compensi:

DESCRIZIONE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE
CURRICOLO VERTICALE/CONTINUITA'	EURO 700,00
INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI/ADOTTATI/NAV	EURO 700,00
PTOF-PIANO DI MIGLIORAMENTO-RAV-RS	EURO 1408,25
SCUOLA 4.0	EURO 700,00
INCLUSIONE E INTEGRAZIONE	EURO 945
TOTALE	4.453,25
TOTALE ASSEGNATO	4.453,25
ECONOMIE	//

- **Ore eccedenti**
 - Somma assegnata 22-23 € 2728,89
 - Economie 21-22 € 6700 **Totale € 9428,89**

- **Avviamento alla Pratica Sportiva – Attività complementari di ed. fisica:**
 - Somma assegnata 22-23 € **832,12**

Sarà liquidato forfettariamente nel caso in cui vengano svolte più ore rispetto alla somma disponibile

- **Fondi Aree a Rischio:**
 - Somma assegnata 22-23 € **880,40**
 - Economie 21-22 € 2357,10 **Totale € 3237,50**

COMPENSI FIS AL PERSONALE ATA

Art. 32 – Compensi per Attività Aggiuntive del personale ATA

INCARICHI AGGIUNTIVI (FIS) - PROGETTI INCENTIVANTI	COGNOME NOME	n. personale	ORE	Lordo dip.
COLLABORATORI SCOLASTICI - 1. Servizio interno per tutti i plessi ed esterno (Uff. Postale, Comune etc.) - Secondaria	Collaboratore Scolastico secondaria, Collaboratore Scolastico Secondaria	2	20	€ 250,00
COLLABORATORI SCOLASTICI - 2. DPI e Materiale per la sanificazione -Secondaria	Collaboratore Scolastico secondaria, Collaboratore Scolastico Secondaria	2	8	€ 100,00
COLLABORATORI SCOLASTICI - 3. DPI e Materiale per la sanificazione -Primaria	Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria	5	20	€ 250,00
COLLABORATORI SCOLASTICI - 4. DPI e Materiale per la sanificazione -Infanzia	Collaboratore Scolastico infanzia, Collaboratore Scolastico infanzia, Collaboratore Scolastico infanzia, Collaboratore Scolastico infanzia	5	20	€ 250,00
Fondo di riserva per sopraggiunte necessità	Riserva per imprevisti			€ 802,67
COLLABORATORI SCOLASTICI - 5. Registrazione e riepilogo consumi carta fotocopiatrice - Secondaria	Collaboratore Scolastico secondaria, Collaboratore Scolastico Secondaria	2	6	€ 75,00

COLLABORATORI SCOLASTICI - 6. Piccoli lavori di manutenzione e sistemazione - pulizia generale cortile Secondaria	Collaboratore Scolastico secondaria, Collaboratore Scolastico Secondaria	2	40	€ 500,00
COLLABORATORI SCOLASTICI - 7. Piccoli lavori di manutenzione e sistemazione - pulizia generale cortile - Primaria	Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria	2	40	€ 500,00
COLLABORATORI SCOLASTICI - 8. Piccoli lavori di manutenzione e sistemazione - pulizia generale cortile - Infanzia	Collaboratore Scolastico primaria (9), Collaboratore Scolastico primaria (9), Collaboratore Scolastico primaria(9) Collaboratore Scolastico primaria (9), Collaboratore Scolastico secondaria (4)	5	40	€ 500,00
COLLABORATORI SCOLASTICI - 9. Lavoro intensivo di sanificazione per Emergenza Covid 19 Secondaria	Collaboratore Scolastico secondaria, Collaboratore Scolastico secondaria, Collaboratore Scolastico secondaria, Collaboratore Scolastico secondaria	4	16	€ 200,00
COLLABORATORI SCOLASTICI - 10. lavoro intensivo di sanificazione per Emergenza Covid 19 Primaria	Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria	5	20	€ 250,00
COLLABORATORI SCOLASTICI - 11. Lavoro intensivo di sanificazione per Emergenza Covid 19 Infanzia	Collaboratore Scolastico infanzia, Collaboratore Scolastico infanzia, Collaboratore Scolastico infanzia, Collaboratore Scolastico infanzia, Collaboratore Scolastico infanzia, Collaboratore Scolastico infanzia	6	24	€ 300,00
COLLABORATORI SCOLASTICI - 12 Assistenza alla persona, agli alunni diversamente abili, al primo soccorso - Secondaria	Collaboratore Scolastico secondaria, Collaboratore Scolastico secondaria, Collaboratore Scolastico secondaria, Collaboratore Scolastico secondaria	4	16	€ 200,00
COLLABORATORI SCOLASTICI - 13. Assistenza alla persona, agli alunni diversamente abili, Primaria	Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria	5	20	€ 250,00
COLLABORATORI SCOLASTICI - 14. Assistenza alla persona, agli alunni diversamente abili, al primo soccorso Infanzia	Collaboratore Scolastico infanzia, Collaboratore Scolastico infanzia, Collaboratore Scolastico infanzia, Collaboratore Scolastico infanzia,	4	16	€ 200,00

COLLABORATORI SCOLASTICI - 15. Raccolta adesioni mensa Primaria	Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria	5	10	€ 125,00
COLLABORATORI SCOLASTICI - 16. Raccolta adesioni mensa Secondaria	Collaboratore Scolastico secondaria, Collaboratore Scolastico secondaria, Collaboratore Scolastico secondaria, Collaboratore Scolastico secondaria	4	8	€ 100,00
COLLABORATORI SCOLASTICI - 17. Assistenza alunni durante la consumazione dei pasti alla scuola Infanzia	Collaboratore Scolastico infanzia, Collaboratore Scolastico infanzia	2	8	€ 100,00
COLLABORATORI SCOLASTICI - 18. Assistenza ai piccoli della Scuola dell'Infanzia	Collaboratore Scolastico infanzia	1	27	€ 337,50
COLLABORATORI SCOLASTICI - 19. Sanificazione doposcuola Primaria (servizi igienici, corridoi, scale utilizzati per le attività pomeridiane)	Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria	5	20	€ 250,00
COLLABORATORI SCOLASTICI - 20. Allestimento locali primaria De Amicis per svolgimento elezioni	Collaboratore Scolastico secondaria (5), Collaboratore Scolastico secondaria (12), Collaboratore Scolastico secondaria (7)	2	24	€ 300,00
COLLABORATORI SCOLASTICI - 21. Distribuzione frutta nelle classi - Primaria	Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria	5	15	€ 187,50
PULIZIA ambienti pre e post mensa	Collaboratore Scolastico infanzia, Collaboratore Scolastico infanzia, Collaboratore Scolastico infanzia, Collaboratore Scolastico infanzia, Collaboratore Scolastico infanzia.	5	24	€ 300,00

Rimanenza				€ 0,00
-----------	--	--	--	--------

INCARICHI SPECIFICI - CS - AA				
2.Referente vigilanza à Allarme notturno Primaria -	Collaboratore Scolastico primaria		€ 145,00	€ 145,00
1.Referente vigilanza à Allarme notturno Secondaria -	Collaboratore Scolastico secondaria		€ 145,00	€ 145,00
8.Referente 2 Magazzino Generale Secondaria-	Collaboratore Scolastico secondaria		€ 116,00	€ 261,00
3.Referente vigilanza à Allarme notturno Infanzia –	Collaboratore Scolastico secondaria		€ 145,00	€ 145,00
10. Lavoro intensivo Gestione Personale Docente	Assistente Amministrativo		€ 373,21	€ 373,21
6.Referente 2 archivio Primaria	Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria		€ 43,50	€ 43,50
5.Referente 1 archivio Primaria	Collaboratore Scolastico primaria, Collaboratore Scolastico primaria		€ 29,00	€ 29,00
13. Lavoro intensivo Gestione Contabilità/Progetti	Assistente Amministrativo		€ 300,00	€ 300,00
11. Lavoro intensivo Gestione Personale Ata	Assistente Amministrativo		€ 340,00	€ 340,00
12. Lavoro intensivo Gestione Alunni	Assistente Amministrativo		€ 373,21	€ 373,21
4.Referente archivio Secondaria	Collaboratore Scolastico secondaria		€ 72,50	€ 72,50
7.Referente 1 Magazzino Generale Secondaria-	Collaboratore Scolastico secondaria		€ 116,00	€ 188,50
14. Lavoro intensivo Gestione Sicurezza/Patrimonio/Acquisti	Assistente Amministrativo		€ 300,00	€ 300,00
TOTALE INCARICHI SPECIFICI			€ 2.498,42	€ 2.498,42

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 34 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Medico Competente

1. L' RSPP ed il Medico Competente sono designati dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.L.gs 81/2008.
2. All' RSPP ed al Medico Competente, se esterni competono i compensi per i quali si attingerà ai fondi appositamente assegnati dal MIUR.

Art. 35 - Le figure sensibili

1. Per l'a. s. 2022/23 si redige l'organigramma per la sicurezza nel quale sono specificati gli incarichi assegnati al personale in servizio nei tre plessi, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione degli incendi, la gestione dell'emergenza e del primo soccorso.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 36 – Formazione sulla sicurezza di tutto il personale

1. Parte del personale Docente e ATA nel corrente anno scolastico continuerà il percorso di formazione obbligatorio sulla sicurezza previsto dal D. Lgs 81/2008 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 "formazione alla sicurezza dei lavoratori, preposti, dirigenti e RSPP".
2. Per la copertura dei costi per i corsi di formazione del personale si attingerà ai fondi appositamente assegnati dal MIUR.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 37 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza il Dirigente dispone, a titolo di riconoscimento, compenso parziale per il lavoro effettivamente svolto.

Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Eventuali somme finalizzate, non spese, possono essere utilizzate per riconoscere altre attività effettivamente svolte dal personale scolastico.
In particolare, relativamente alle ore di straordinario previste per i Collaboratori Scolastici, le stesse potranno essere destinate alla copertura delle ore di straordinario degli Assistenti Amministrativi in caso di necessità.
2. A tal proposito, è previsto, a richiesta delle RSU e/o del Dirigente Scolastico, entro il mese di giugno 2020, un monitoraggio relativo allo stato di svolgimento delle varie attività per stabilire, nella stessa riunione, l'utilizzo delle economie (di eventuali progetti non realizzati) per incrementare quanto già contrattato o per nuove attività ad oggi non note.
3. Saranno remunerate le ore effettivamente prestate e rendicontate.
Qualsiasi superamento del limite fissato nel presente documento, non autorizzato preventivamente dal Dirigente scolastico, sarà considerato prestazione volontaria e, in quanto tale, non soggetta a compenso economico.

Art. 39 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

La presente pre-intesa viene sottoscritta in data _____ e inviata per il parere dei Revisori dei Conti

Il Dirigente scolastico

RSU FLC CGIL

RSU FLC CGIL
